

«Lo Iat chiuso nel fine settimana I fondi bruciati per il carnevale»

Il capogruppo di Cut Magnanelli attacca l'utilizzo delle risorse da parte della giunta Gambini

IL TURISMO

URBINO «Lo Iat è chiuso – denuncia con rabbia Cut Liberi Tutti tramite il capogruppo Enrico Magnanelli - perché Gambini, i suoi assessori e i suoi consiglieri hanno tolto risorse rivolte ad integrare l'apertura dello Iat, dedicandole a giochi di luce e coriandoli della durata di un pomeriggio, utili per abbagliare i cittadini, ma inutili per lo sviluppo economico della città, il tutto peraltro costato ben oltre 50.000 euro. Soldi messi non solo dal Comune, ma anche dalla sua partecipata Urbino Servizi, che non si capisce cosa c'entri con le luci di Natale, e dal Legato Albani, che ha incaricato una ditta di Napoli (poi dicono che si devono favorire le ditte del nostro territorio) per il cambio delle luci da blu a bianche delle stelle natalizi».

Il Legato e le luminarie

«Anche qui - continua - non capiamo perché il Legato si occupi delle luminarie della città! Solo per la progettazione tecnico artistica della piazza sono state pagate ad una ditta di San Lorenzo in Campo, 2.400 euro sottratte dalle Politiche Giovanili del Comune (determina 192 del 30 dicembre 2016)». La polemica sullo Iat, chiuso a fine settimana quando la città si riempie di turisti e necessita di informazioni, è infuocata e sono molti gli attori scesi in campo. «Quando eravamo in maggioranza, Cut e i suoi esponenti - rimarca Maria Francesca Crespini - avevano affron-



A lato, Magnanelli. Lo Iat aperto nel 2010

tato la questione Iat, ritenendo che Urbino Servizi potesse essere la soluzione alle limitate disponibilità di risorse umane della Regione (e prima della Provincia), mettendo a disposizione il proprio personale, per garantire l'apertura dell'ufficio durante tutti i week end, soprattutto in alta stagione turistica. Ciò fu possibile grazie ad un progetto che coinvolgeva tre soggetti:

«Ormai è evidente l'estemporaneità della programmazione di questa maggioranza»

L'incontro

Democrazia e fake news

● Oggi, alle 14, l'Aula Tre di Giurisprudenza ospita un incontro su "il rapporto tra società dell'informazione, democrazia e circolazione di notizie false (fake news)". I relatori, Alessandro Bogliolo, Gabriele Marra e Paolo Polidori. Partecipano le classi V dell'I.I.S. "L. Donati" di Fossombrone.

Comune, Provincia e Urbino Servizi. Fu infatti stipulato, nell'ottobre del 2014, un protocollo di intesa in cui furono impegnate delle somme da parte dei tre enti rivedendo l'organizzazione degli orari di apertura. Tale decisione, assieme ad un generale miglioramento del numero di arrivi in città (+4%) e di presenze al Palazzo Ducale (+8%), potrebbe aver contribuito all'incremento degli ingressi che si sono registrati allo Iat, pari ad oltre il 20%. Poi fu presentato un nuovo progetto sui punti di informazione e accoglienza turistica in Regione, dato che gli Iat passarono di competenza dalla provincia alla Regione».

Il progetto pilota

Tale progetto fu preso come "pilota" in quanto rivedeva in maniera innovativa e strategica il ruolo dell'ufficio, che oggi non è più quello di offrire mappe e depliant, né quello di limitarsi a segnalare l'esistenza e l'ubicazione degli uffici di informazione turistica, ma piuttosto quello di migliorarne la visibilità e promuovere e stimolare le visite agli Iat. «È evidente - conclude Cut Liberi Tutti - la estemporaneità della programmazione di questa maggioranza che si serve dei suoi inconsistenti collaboratori, assessori e consiglieri truccati da assessori, per distrarre la città dai veri problemi senza avere la minima idea di cosa significhi amministrarla e promuoverne lo sviluppo turistico ed economico».

Eugenio Gulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quelle parole da non dire con la lezione di De.Sidera

Grammatica femminile stasera a Fermignano

L'APPUNTAMENTO

FERMIGNANO Dopo la prima serata con "Tina", ovvero cercare le parole (con la preziosa partecipazione dello scrittore Alessio Torino), oggi, sempre alla Sala Bramante di Fermignano, dalle ore 20.45, "La grammatica femminile" torna con "Le parole da non dire". Un incontro esperienziale condotto dalle psicologhe dell'associazione di psicologia e sessuologia "de.Sidera" (organizzatrice della rassegna assieme a "caramilena.com") guiderà i partecipanti nella seconda tappa del percorso di riscrittura di una rinnovata grammatica delle relazioni; filmati e letture arricchiranno un cammino di consapevolezza (rispetto a sé e nelle relazioni) che si snoderà tra tabù e scandalo, in una narrazione emotiva (provocatoria?) da condividere assieme alle parole da dire e da non dire. "La grammatica femminile" si concluderà giovedì 16 marzo con l'incontro "La parola femminilità", dialogo con Daniela Barbaresi, Commissaria Pari Opportunità Regione Marche e segretaria generale Cgil Marche. Con il patrocinio del Comune di Fermignano e dalla Commissione Pari opportunità della regione Marche e con la partecipazione dell'Associazione Luoghi Comuni. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Per info e prenotazioni desidera.info@gmail.com milenasca-ramucci@yahoo.com - caramilena.com.

e.gul.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donne e pregiudizi, a colloquio con il filosofo

Domani pomeriggio Ercolani presenta il suo libro a Cagli

L'INCONTRO

CAGLI Dopo un tour che lo ha visto toccare le principali città italiane e alcune metropoli europee, ma anche Festival letterari (come quello di Mantova), storici e culturali, e naturalmente svariate trasmissioni televisive, lo scrittore Paolo Ercolani, filosofo che insegna all'Università di Urbino, presenta il suo li-

bro «Contro le donne. Storia e critica del più antico pregiudizio» (Marsilio) a Cagli, il paese dell'entroterra marchigiano che lo ha adottato da quasi un ventennio e dove lui torna sempre volentieri per lanciare le iniziative. L'incontro è fissato per domani pomeriggio.

L'evento in biblioteca

La presentazione/conferenza si terrà alle ore 18 presso la Biblioteca comunale di Cagli (all'interno del Polo di Eccellenza culturale), ed è organizzata dall'associazione Olinda, in collaborazione con lo stesso Polo e

con l'Assessorato alla cultura del Comune di Cagli. «Sono molto felice di questo mio ritorno alle origini - afferma Ercolani, particolarmente orgoglioso dei suoi legami cagliesi - non soltanto perché a Cagli sono stati pensati, elaborati e per buona parte composti i miei libri, ma anche perché qui è un po' nato tutto, in questo entroterra pesarese che si sta lentamente spegnendo di fronte alla morsa stretta della crisi e dei rivolgimenti del tempo presente». Quanto al libro è stato un vero best seller che ha fatto e

anche di un titolo tanto efficace quanto provocatorio, che stimola al dibattito e alla riflessione. «Quello contro le donne - puntualizza il filosofo - è il pregiudizio più antico, radicale e trasversale della storia umana, intendo raccontarlo anche qui con la consueta passione anche stimolato dal fatto che l'associazione che organizza, "Olinda", è una delle poche rimaste ad operare nell'entroterra e si occupa strettamente delle questioni femminili». L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il filosofo Ercolani domani pomeriggio a Cagli